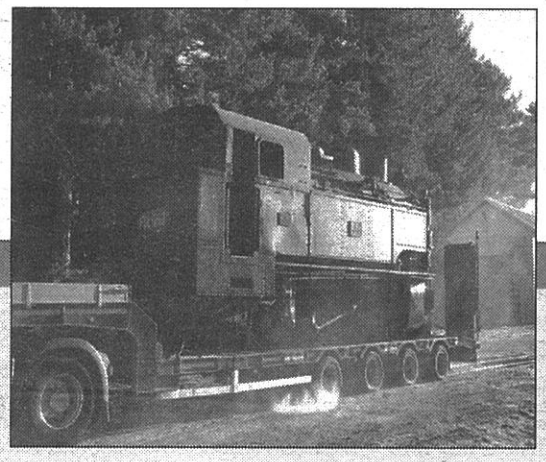
CAMIGLIATELLO Lunedì il convoglio sbufferà di nuovo sull'Altopiano

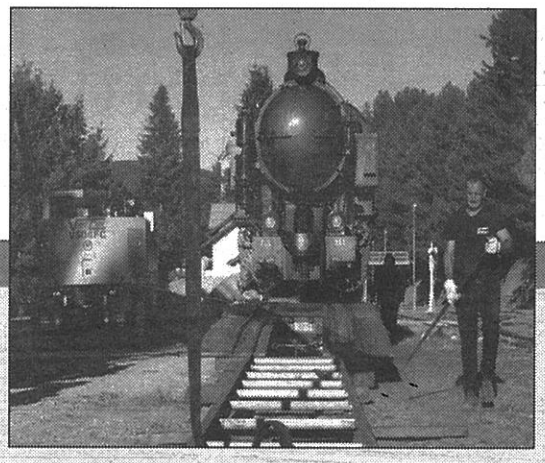
In Sila il ritorno del treno a vapore

Una scommessa per incrementare l'offerta turistica del territorio

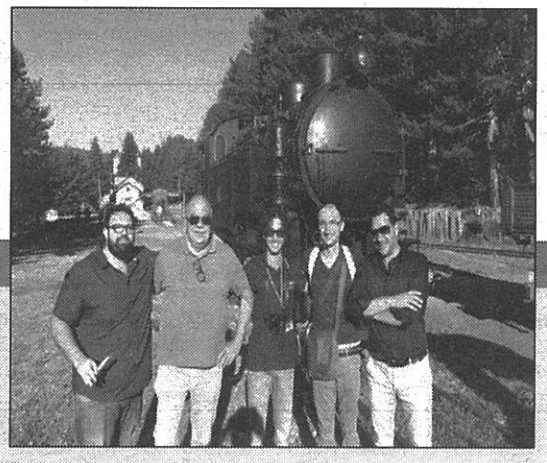
IL FILM



Il carrello porta la vaporiera



Trasporto "assistito" da Fdc



In attesa del trenino

UNA nuova data destinata a fare la storia delle Ferrovie della Calabria e del trasporto su rotaia della nostra regione: il 2 agosto 2016 verrà infatti ricordato per essere il giorno in cui, la mitica vaporiera FCL 353 ha nuovamente posato le sue ruote sui binari della Ferrovia Silana. Un «sogno» che per l'associazione Ferrovie in Calabria «si realizza, dopo quasi cinque anni di battaglie, fatte di una miriade di iniziative sul campo, convegni, istanze alla politica regionale, sensibilizzazione delle istituzioni». La riapertura della Ferrosilana, per iniziare sul tratto di 13 km tra Moccone e San Nicola Silvana Mansio, è ancora più vicina. «Una riapertura - spiega il presidente Roberto Galati- che è stata possibile grazie alla sensibilità della Regione Calabria a guida Mario Oliverio, che ha saputo cogliere e mettere in pratica tutto ciò che, come anticipato, abbiamo ribadito in tutti questi anni, anche assieme a tante altre associazioni del territorio silano, calabrese e nazionale, come per esempio la Confederazione della Mobilità Dolce - Co.Mo.Do». Una riapertura resa possibile dall'enorme lavoro svolto, in tempi strettissimi, da quello «strano» ma a dir poco glorioso mix di maestranze e dirigenti delle Ferrovie della Calabria, Impresa Francesco Ventura e Calabria Verde, che hanno lavorato fianco a fianco in queste settimane in cui abbiamo seguito passo passo i lavori di ripristino della tratta ferroviaria.

«Vogliamo ricordare, molto brevemente -prosegue la nota- che tutto è iniziato con i meticolosi interventi di disboscamento e pulizia della tratta Moccone - San Nicola Silvana Mansio, svolta dagli addetti di Calabria Verde, ai quali, a lavori di pulizia ancora in corso d'opera, si è affiancata l'Impresa Francesco Ventura di Paola che ha sostituito con rapidità e professionalità, le traverse ed effettuato la rincalzatura del binario, successivamente allo spargimento del pietrisco ad opera delle Ferrovie della Calabria tramite motocarrello Gleismac e carri tramoggia. Il tutto, mentre venivano trasferite a Camigliatello le tre carrozze a terrazzini (addirittura la vettura mista-bagagliaio a due assi è stata totalmente rimessa a nuovo!)». Ancora ieri mattina, quando la 353 è finalmente giunta in Sila, la «tripla simbiosi» era ancora pienamente attiva alla stazione di Camigliatello Silano: a breve termine Calabria Verde proseguirà i lavori di disboscamento anche verso San Giovanni in Fiore, in vista di un ripristino funzionale anche della tratta terminale della Ferrosilana.

Il trasferimento della vaporiera, ad opera della ditta Francesco Ventura di Paola, è avvenuta tramite carrello stradale, scortata dai mezzi e dal personale di Ferrovie della Calabria. La curiosa ed irripetibile carovana, partita a lampeggianti spiegati dal deposito di Cosenza Vaglio Lise poco prima delle 6 del mattino, era composta da un mezzo di FdC, condotto dal mitico Capo Unità Tecnica Antonio Massarini, il tir della ditta Francesco Ventura con la FCL 353 caricata su carrello stradale, un furgone di FdC trasportante una rampa (autocostruita proprio dal CUT Massarini) per il caricamento/scaricamento della vaporiera, ed in chiusura un secondo mezzo delle Ferrovie della Calabria, segnalante il trasporto eccezionale. L'associazione Ferrovie in Calabria, partiti di buon'ora da San Giovanni in Fiore, ha intercettato lungo la SS107 l'incredibile trasferimento, fotografando e riprendendolo in più punti, fino al termine corsa alla stazione di Camigliatello Silano, dove la vaporiera è stata rapidamente (ma con una precisione millimetrica) trasferita dal carrello stradale ai binari. Presente sul posto il Direttore generale di Ferrovie della Calabria Giuseppe Lo Feudo.

L'inaugurazione avverrà lunedì prossimo alle 17, alla stazione di Camigliatello Silano: in questa occasione, verrà presentato il programma di gestione dei servizi turistici da parte di FdC, alla presenza del presidente Mario Oliverio, dell'assessore alle Infrastrutture Roberto Musmanno e delle istituzioni locali. Ovviamente non mancherà la presenza dell'associazione, «essendo stati onorati dall'aver ricevuto invito ufficiale a partecipare all'evento sia da parte di Ferrovie della Calabria, che da parte dell'ufficio presidenza della Regione Calabria: non mancheremo noi, ed ovviamente non mancheranno anche alcune nostre proposte collaborative nella pubblicizzazione e promozione di un servizio ferroviario turistico, che dopo 8 anni di stop, ha bisogno di un vigoroso rilancio anche a livello nazionale ed internazionale». Insomma, in un momento in cui l'emozione è davvero ancora tanta, l'associazione Ferrovie in Calabria ringrazia «chi ha creduto in noi, nelle nostre iniziative e nel nostro sogno di rivedere il treno sbuffare sulla Ferrosilana», e cita Ferrovie della Calabria, l'assessore alle Infrastrutture Roberto Musmanno, Franco Laratta e Giuseppe Giudiceandrea. «Un esempio di buona politica per il territorio, che speriamo che in Calabria possa essere replicato sempre di più, lasciandoci alle spalle il disfattismo, l'apatia e l'attaccamento agli interessi personali che per un ventennio ha contraddistinto la nostra regione».

Il ritorno sui binari di Moccone-Silvana Mansio

LAINO C.

Auto e moto d'epoca salgono in cattedra

di FRANCESCO MANNARINO

LAINO CASTELLO - Nell'ambito del programma di attività per il 2016 del Club Camecs Asi di Cosenza – dal 1972 promotore e organizzatore di raduni e rievocazioni volti alla tutela e la valorizzazione di auto e moto d'interesse storico e collezionistico e alla promozione dell'ambiente e delle culture regionali – è stata realizzata la manifestazione, con la partecipazione di circa 30 autovetture e 60 persone di equipaggio.

In particolare, nella mattina di domenica 31 luglio, intorno alle 11, gli equipaggi del raduno, provenienti da Cosenza e da altri comuni della provincia, hanno effettuato a Laino Castello un tour cittadino per poi spostarsi al Santuario delle cappelle di Laino Borgo, e successivamente prima a Papasidero presso la Grotta del romito e poi al borgo e infine a Scalea, seguendo il corso del Fiume Lao. Al riguardo, il Camecs Asi, ringrazia i sindaci di Laino Castello Giovanni Cosenza, Laino Borgo Francesco Armentano e di Papasidero Fiorenzo Conte, e la presidente della pro loco di Laino Castello Ornella Verbicaro, per la loro personale sensibilità nei processi di promozione e valorizzazione delle attività culturali. Il presidente del Camecs-Asi Piergiorgio Lecce, il sindaco di Laino Castello Giovanni Cosenza e la presidente della pro loco di Laino Castello Ornella Verbicaro. Alla premiazione ha partecipato anche il cavaliere del Lavoro Pasquale Giardino che ha premiato alcuni dei vincitori. Una bella manifestazione, dunque. Ed una giornata interamente dedicata ai bolidi, alle auto ed ai motori.

LONGOBUCCO Il portavalori arriva tardi creando disagi

Poste, Stasi scrive al prefetto

Il sindaco Luigi Stasi

di FRANCESCO MADEO

LONGOBUCCO - «Da diversi giorni l'ufficio postale di Longobucco centro e frazione Destro è carente di risorse economiche per via di un disservizio creato dalla società Sicur Trasport che non consegna il dovuto nei tempi stabilito». Lo comunica il sindaco di Longobucco Luigi Stasi in una lettera alla filiale di Castrovillari di Poste Italiane e al Prefetto di Cosenza. «Tale situazione –ha scritto il primo cittadino- sta creando forte difficoltà ai cittadini e ai pensionati che devono riscuotere dall'Inps bonifici e pensioni con l'aggiunta che il postamat potrebbe essere bloccato per mancanza anch'esso di liquidità. Visto che questo comune è privo di qualsiasi altro sportello bancario o altro, diventa necessario e fondamentale -sottolinea il sindaco- un intervento risolutivo nei confronti della società che gestisce il trasporto della valuta». La situazione di disagio è stata rappresentata anche dal sindacato pensionati Cgil il quale sottolinea «il forte disagio dei loro rappresentanti nel recarsi agli uffici postali nelle prime ore del mattino per riscuotere la pensione per poi tornare a casa a mani vuote perché il portavalori non arriva».

MONGRASSANO

La festa della "bionda" offre musica e svago

MONGRASSANO - Quattro giorni di musica, gastronomia e tanta birra. E' partita, allo Scalo, la kermesse estiva dedicata alla spumeggiante "bionda" e organizzata da un affiatato e fattivo gruppo di giovani con l'intento di regalare momenti di svago e divertimento. Nel piazzale dell'ex Consorzio di Bonifica sono stati allestiti gli stand con specialità gastronomiche locali che possono essere accompagnate dalla fresca e bionda birra. Sul palco, ad allietare i tanti ospiti provenienti anche dall'hinterland e che affolleranno l'area dell'ex struttura agraria, alcuni gruppi musicali. Ad aprire la kermesse, l'applaudita "Band Kantarè - Musica Senza Confini". Questa sera toccherà al gruppo "Figli delle Stelle". Domani Cover Band dei Nomadi "Lo Specchio". Nella serata conclusiva, Moreno e Francesco.

ro.ga.